

Classificazione 01.17.08/1.193

VERBALE DI PRELIEVO CAMPIONE DI ACQUE REFLUE *specificare N° 430 del 10/09/2014
* industriali,

N° pratica	31850
N° registro	6860

In data 10/09/2014 alle ore 9.30 i sottoscritti Capezzoli Alessandra, Schiavon Francesca e Zocco Pisana Stefano dopo essersi qualificati ed avere dichiarato lo scopo dell'ispezione, hanno provveduto, secondo le modalità di legge, al prelevamento del campione di acque reflue, sotto elencato, presso lo stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A con attività di impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, posto in Rosignano Solvay via Piave, 6 (**Nel caso specifico produzione di soda caustica, cloro e idrogeno**), di cui è legale rappresentante Ing. Davide Papavero nato a Bressanone (BZ) il 18/07/1965 e residente per la carica in Rosignano Solvay (LI) via Piave n°6

Il legale rappresentante è stato avvertito delle operazioni in corso:
☒ sul posto ☐ per via telefonica

Alle operazioni di campionamento ha presenziato:

- ☐ Il legale rappresentante.
☒ il Sig. Grilli Lorenzo delegato dal Dott. Francesco Posar in qualità di RSPP
☐ il Sig. in qualità di in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile
☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

- ☐ autorizzato da a scaricare in pubblica fognatura (aut. N.....del)
☒ autorizzato da Ministero dell'Ambiente a scaricare nel corso d'acqua superficiale mare mediante il canale "fosso bianco" (aut. AIA n° 496 del 06/08/2010)
☐ autorizzato da a scaricare (aut. N...del)
☐ non autorizzato

Lo scarico idrico deve rispettare i seguenti limiti

☒ **tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso decreto - in acque superficiali.**

☐ in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 come riportato in allegato.

☐ tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi

☐ altro



Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato prima dell'immissione in

Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da
I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti:.....

☒ altro punto di prelievo presso: **sulla spinta delle pompe e a monte dell'immissione nello scarico delle acque di raffreddamento.**

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità ⁽¹⁾ tenendo conto delle caratteristiche qualitative quantitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

☒ campione medio composito: per singole aliquote prelevate tramite campionatore automatico ad intervalli di 10 min. per un periodo totale di 3 ore, dalle ore 10.30 alle ore 13.30.

☐ campione medio continuo: prelievo continuo, tramite campionatore automatico, dalle ore..... alle ore.....

☐ con prelievo istantaneo: alle ore..... (specificare motivazioni es: scarico occasionale o vasca di equalizzazione, ecc.)

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore in plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote **per eseguire le analisi richieste** come indicato nella tabella riportata nel **Mod.SG.99.111 allegato.**

☒ Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2014 (indicare l'anno) del Dipartimento inerente la verifica del rispetto dei limiti autorizzati degli scarichi industriali.

☒ Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità **Controllo eseguito per la verifica del rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione integrata ambientale AIA n° 496 del 06/08/2010.**

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetti, muniti di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmato dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative dei sacchetti. Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportate, in condizioni di refrigerazione, al laboratorio ARPAT di Area Vasta Costa Via Marradi,114 cui saranno consegnate per l'effettuazione delle operazioni analitiche.

Si dà atto che la ditta è munita di :

☐ misuratori di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore (inizio prelievo) ed alle ore (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a

☐ misuratori di portata in corrispondenza delle fonti di approvvigionamento dell'acqua e che sono state acquisite le denunce annuali dell'acqua prelevata. _

Il legale rappresentante o la/le persona/e presente/i al campionamento dichiara/no quanto segue:.....

Note:

.....

Con il presente verbale, consegnato in copia:

☐ Al legale rappresentante e/o titolare dello scarico ☐ direttamente ☐ via fax presso l'utenza telefonica

n. intestata a

☒ nelle mani di Dott. Francesco Posar

☐ all'incaricato dal legale rappresentante, e/o titolare dello scarico, per la ricezione del presente atto

viene notificato in data 10.09/2014. alle ore 15.45 che:

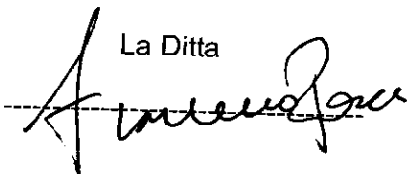
☒ le operazioni analitiche relative alle subaliquote destinate alla analisi chimiche avranno inizio alle ore 9.00 del giorno 11 Settembre 2014 presso il laboratorio ARPAT dell'area vasta Toscana Costa sede di Livorno, via Marradi, 114.

L'incaricato dal legale rappresentante, o il Sig Dott. Francesco Posar, è tenuto a consegnare il presente atto allo stesso.

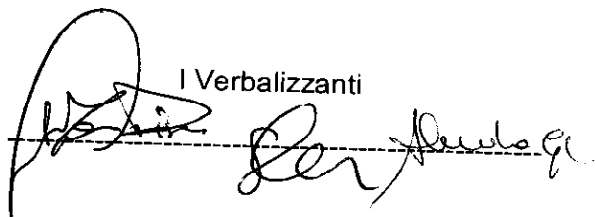
Il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi ai sensi del art 223 del D.Lgs 20/07/1989 n° 271.

Il presente verbale costituito da n° 3 pagine redatto in n. 2 copie, previa lettura, è stato confermato e sottoscritto dalle parti in data 10/09/2014. alle ore 16.00

La Ditta



I Verbalizzanti



Allegati:

Mod.SG.99.111

Dati marcia durante il periodo di campionamento

(¹) Norme di riferimento D.Lgs. 152/2006 smi – manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito seguendo le modalità previste dalla PO SG.99.003. (Se necessario aggiungere altri riferimenti su indicazioni del laboratorio)

Classificazione 01.17.08/1.193

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 430 DEL 10/09/2014

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

- ☐ tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi
- ☐ tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi
- ☒ **tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 stesso decreto [x] in acque superficiali** [] in fognatura
- ☐ in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)
- ☐ tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi
- ☐

Analisi di laboratorio richieste¹

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Subaliquota	SA (*)	Parametro	Udm	Richiesta (Barrare)	Limiti in deroga	ID	Contenitore	Riempimento e Stabilizzazione	Conservazione	Struttura SL AV

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
Udm	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi
Limiti in deroga	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
ID	Codice sub aliquota. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro 1L, vetro scuro 1L, polietilene (PE) 0,5L, vial 40 ml.
Riempimento e Stabilizzazione	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: all'orlo, non completamente riempita lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5) e le le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio HCl fino pH=2, TQ = tal quale, HNO ₃ 1mL/100mL.
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A = ambiente, R = Refrigerata, R* = da congelare entro 24 h
Struttura SL AV	Denominazione struttura del laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA (*)	Ad uso dell'addetto accettazione che indicherà le sub-aliquote corrispondenti in ARPALAB

¹ I campi in grassetto devono essere preventivamente compilati a cura del SL

Prove effettuate in campo (se eseguite)

SA (*)	Parametro	Udm	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)

Portata media dello scarico nel periodo campionato (metri cubi/ora) _____

La Ditta _____

I Verbalizzanti _____

Note:

Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente

Richiedente: _____

Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente: _____

Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente: _____

Tipo campione "SCARICHI": ☐ Produttivo ☐ Frantoi ☐ Zootecnico ☐ domestico (civile) ☐ Altra
tipologia

Campione: ☐ Occasionale ☐ Programmato

T campionamento: Ambiente T trasporto _____ °C

☐ Rischio biologico: motivo _____

☐ Rischio chimico: motivo _____

Handwritten signature

CAMPIONAMENTO CLM 24 ore

Inizio campionamento 09/09/2014 10:35

Fine Campionamento 10/09/2014 10:35

Effluenti: 205 mc

Produzione: 105 ton CLM

CAMPIONAMENTO CLM 3 ore

Inizio campionamento 10/09/2014 11:00

Fine Campionamento 10/09/2014 11:30

Effluenti: 8,8 mc

Produzione: 104 ton CLM

Effluenti: pH 11,5

Effluenti: T 46 °C

CAMPIONAMENTO UE 3 ore

Inizio campionamento 10/09/2014 10:30

Fine Campionamento 10/09/2014 11:00

Effluenti: 37 mc

Produzione: 17,6 kA

Effluenti: pH 4

Effluenti: T 38,5 °C